



# sinistra ecologia LIBERTA'

Federazione di Teramo

**Spett.le**  
**Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie,**  
**Programmazione, Parchi, Territorio, Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali**  
**UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale**  
**Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila (AQ)**

**Assessorato Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca**  
**Via Catullo 17 65100 Pescara**

**e per conoscenza: ARTA Abruzzo, Province di Teramo e Pescara. Comuni di Atri,**  
**Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Città Sant'Angelo,**  
**Elice, Montefino, Penne e Ministero dell'Ambiente**

Oggetto: Osservazione e parere negativo riguardo l'Istanza di permesso di Ricerca denominato "Cipressi" di ricerca di idrocarburi gassosi presentata dalla Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. .

**Gentile rappresentante della Regione Abruzzo;**

**Gentile presidente della commissione VIA Antonio Sorgi.**

Attraverso questa osservazione intendiamo esprimere tutta la nostra più ostile contrarietà all'attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi in merito all'istanza di permesso di ricerca denominata "Cipressi". Questa istanza di permesso di ricerca "Cipressi" riguarda l'attività di ricerca di idrocarburi gassosi in terraferma, ed è stata presentata alla Regione Abruzzo dalla Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. Contrada Tamarete, 66026 - Ortona (CH). La richiesta riguarda i seguenti comuni : Atri, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Città Sant'Angelo, Elice, Montefino e Penne

Secondo la legge regionale n. 48 del 2010, approvata grazie alla fortissima pressione popolare, l'estrazione di idrocarburi è vietata su gran parte del suolo regionale.

Dunque, a meno che la Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. non dimostri in che modo questo progetto debba essere esentato dalla L.R. 48/2010, i suoi intenti non possono essere approvati perchè di fatto sarebbero illegali.

E' opportuno notare che non è mai possibile stabilire con esatta certezza cosa ci sia nel sottosuolo, se idrocarburi liquidi o gassosi.

È obbligatorio esprimere un parere negativo a questa richiesta al fine di evitare : installazioni di pozzi, che potrebbero restare nell'area per decenni, e a lungo andare raffinerie, oleodotti, stazioni per il transito di idrocarburi e di stoccaggio di materiale di scarto.

L'attività comporta anche il rischio di scoppi accidentali, l'inquinamento delle falde acquifere, la contaminazione dei prodotti agricoli e rischi sismici.

L'area scelta è particolarmente critica in quanto sismica, agricola, turistica, densamente abitata e già interessata da fragilità idrogeologica.

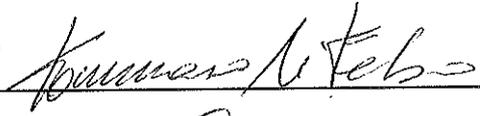
L'area individuata per la ricerca di idrocarburi ricade nel territorio dei comuni, classificati in ZONA SISMICA 2 (Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28 aprile 2006: criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle stesse zone): sismicità media, PGA fra 0,15g e 0,25g, ovvero eventi sismici, seppur di intensità minore rispetto alla ZONA 1, che possono creare gravissimi danni agli edifici e quindi alle persone. Di conseguenza è opportuno notare che le sonde di ricerca idrocarburi che perforano il sottosuolo per profondità anche di alcuni chilometri, possono subire danni gravissimi dall'attività tellurica come l'esplosione dei pozzi con conseguente contaminazione delle falde acquifere e delle aree agricole con impatto a scala regionale sia sul piano della salute dei cittadini, sia sul piano delle attività economiche collegate all'agricoltura.

I cittadini abruzzesi hanno espresso in maniera chiara e decisa che non desiderano in nessun luogo e per nessuna ragione essere oggetto di attività di estrazione di idrocarburi gassosi e chiediamo il rispetto della volontà popolare.

La nostra osservazione è da intendersi ai sensi dell'art. 20 comma 3 e dell'art. 24, comma 1,2,3,4 del Decreto Legislativo 152/2006, e ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della L. 349 del 8 luglio 1986, che consente

a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante. Esortiamo dunque gli enti competenti a respingere i progetti della Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. in Abruzzo e tutti gli altri progetti petroliferi, presenti e a venire, in rispetto della Regione Verde d'Europa, della volontà popolare e della legislazione vigente.  
Con Osservanza.  
Teramo li, 19.12.2011

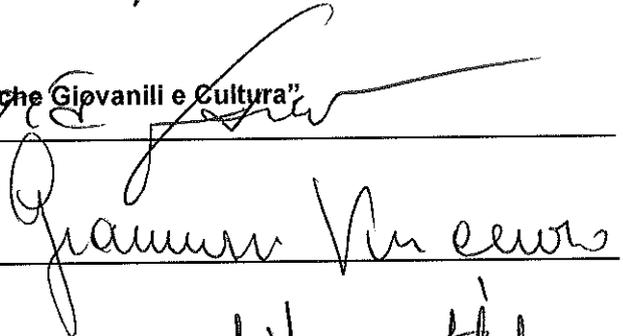
**Sinistra Ecologia e Libertà – Federazione Provinciale Teramo**  
Il Coordinatore Provinciale Tommaso Di Febo



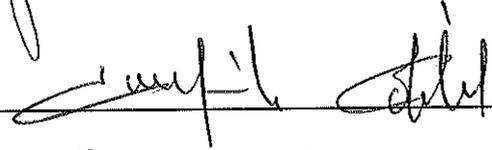
**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Tematico "Politiche Giovanili e Cultura"**  
Il Coordinatore Mattia Fani



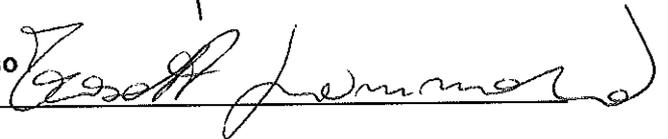
**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Castellalto**  
Il Coordinatore Vincenzo Gramenzi



**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Giulianova**  
Il Coordinatore Valfrido Di Odoardo



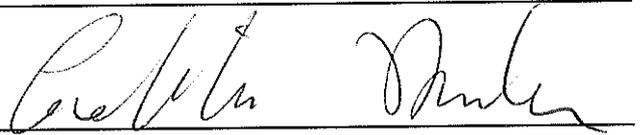
**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Isola Del Gran Sasso**  
Il Coordinatore Giammaria Trasatti



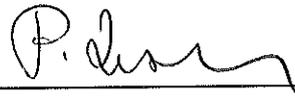
**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Mosciano S. Angelo**  
Il Coordinatore Marco Battestini



**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Pineto**  
Il Coordinatore Daniele Costantini



**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Roseto Degli Abruzzi**  
Il Coordinatore Pasquale Avolio



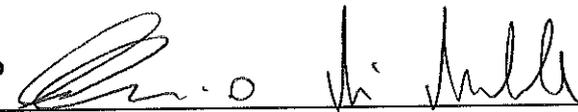
**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Silvi**  
Il Coordinatore Marco Trisi



**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo di Teramo Città**  
Il Coordinatore Roberto Romualdi



**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Val Fino**  
Il Coordinatore Antonio Di Michele



**Sinistra Ecologia e Libertà – Circolo Val Vibrata "Pier Paolo Pasolini"**  
Il Coordinatore Alfredo Centinaro



Per Comunicazioni:

Sinistra Ecologia e Libertà Federazione di Teramo :

Provincia di Teramo c/o Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Libertà – Via G. Milli, 2 – 64100 Teramo